

una sottoscrizione pubblica fra i soci pel pranzo sociale, fissandone la quota d'ammissione in lire 4 cadun socio.

Le sottoscrizioni si ricevono dal collettore e dal segretario della società.

I marciapiedi di via Maestra continuano ad essere in uno stato veramente deplorabile e ciò non ostante siasi con un po' di cemento turate le buche che frequentissime si trovano nel lastricato.

Quello è un lavoro fatto in fretta ed in furia, il quale non ha certo servito a porre un rimedio agli inconvenienti di quella male lastricata via, e sarebbe tempo che si ponesse mano al cambiamento dei marciapiedi. Tale opera, se non andiamo errati, venne già da qualche tempo decretata dal Consiglio Comunale ed in verità non sappiamo capire il motivo per cui siasi tardato tanto a mettere in esecuzione le deliberazioni del Consiglio a fare per via Maestra frequentata al pari di via Nuova ciò che per questa fu fatto. Sarebbe un atto di giustizia distributiva che si compirebbe, un atto reclamato da lungo tempo dagli abitanti di via Maestra, i quali pagando le imposte al pari degli altri cittadini credono (e ci sembra non si possa dar loro torto) di essere in diritto di venir trattati come gli altri per ciò che riflette, non diremo le comodità, ma il bisogno della viabilità.

Viale dei Bagni — Ora che i lavori per la postura dei tubi destinati a condurre allo Stabilimento Termale l'acqua della Bollente, sono quasi terminati, anche nel viale a sinistra, ci pare, vi si potrebbero mettere le panche in legno, state ritirate durante l'inverno. Lungo tutto il viale non havvi modo, per chi ne avesse desiderio o bisogno, di sedere.

Pericolo — Avvertiamo, per amore del prossimo, coloro che dovessero di notte passare sotto i portici del teatro, ad accendere un fiammifero e guardar ben bene dove mettono i piedi, perchè vi sono certi trabocchetti capaci di storpiarvi un piede, o tutti e due, e farvi battere il naso per terra, e mutarvi i connotati, ma se il proprietario non vuole rinnovare il lastrico, il Municipio dovrebbe obbligarlo, o farlo fare esso stesso.

La vicina Alessandria ha finalmente il suo Sindaco. Con decreto cinque corrente il Comm. Avv. Pietro Moro, che da quattro anni era f. f. di Sindaco, venne nominato Sindaco effettivo di Alessandria. Il nuovo eletto annunciò la nomina alla cittadinanza con un manifesto, in cui, accennando alla grande responsabilità dell'importante ufficio affidatogli, esprime la speranza di potere, continuandogli la benevolenza

dei cittadini e dei colleghi del Consiglio, mostrarsi non del tutto immeritevole della carica a lui conferita. Auguriamo al nuovo Sindaco che la speranza da lui manifestata si abbia ad avverare.

Una specialità igienica è quella testè messa in commercio dalla ditta fratelli Herion di Venezia, e consiste in tessuti di lana, colla quale vengono confezionate camicie, camiciole, mutande, vesti da camera e da viaggio, coperte e coltroni. Le caratteristiche di tali articoli, alla cui fabbricazione pone tutte le sue cure la ditta Herion, consistono nell'essere fatti di lana purissima, nel non essere tinti, nel non avere un solo filo di cotone. Queste qualità rendono grandemente igienico quanto viene confezionato dalla ditta Herion, e ad essa ne diede un segnalato attestato l'illustre prof. Mantegazza il quale nel suo almanacco del 1886 scrive: « la casa Herion dà tessuti di lana così fini da sembrar seta e da non offendere la pelle più delicata e meticolosa, mentre vi offre coperte da letto e da viaggio di pelo di cammello colle quali il freddo è assolutamente proibito. »

Dei prodotti della casa Herion di Venezia, ha in Acqui l'esclusivo deposito la Ditta A. G. Fratelli Levi.

Il Cronista ha fatto di questi giorni, in compagnia di alcuni amici, una passeggiata fino al borgo Roncaggi, posto a monte dello Stabilimento Termale Militare, dove la maggior parte delle case è destinata ad uso alberghi che si aprono più specialmente nella stagione dei bagni, ed ha potuto constatare che anche là i proprietari delle case hanno sentito e sentono il bisogno di arrecare alle medesime miglioramenti ed abbellimenti, che anche là si è spinto il desiderio di far sempre meglio. Difatti si vedono nel Borgo Roncaggi facciate abbellite, case rimesse a nuovo od alzate di qualche piano, terrazze ben tenute, e stanze pulite. Insomma vi si nota un progresso di cui va data lode ai proprietari che abitano in quel borgo, e che dagli esercizi da loro condotti, amano trarre quei vantaggi i quali valgono a compensarli delle loro spese. È sempre piacevole constatare che si lavora e si cammina sulla via del progresso, ed il cronista è ben lieto di aver potuto constatare *de visu* quello che si è fatto, ed augurare che si faccia poi sempre di più.

Lagnanze vecchie — Essendo appena incominciata la stagione dell'allevamento dei bachi molti proprietari di fondi cominciano già a lagnarsi dei soliti furti di foglia di gelso.

Domandate alcune spiegazioni in merito ci venne giustamente osservato che essendo come tutte le altre industrie, ancor questa libera, ne

viene che molti piccoli coltivatori di bachi non avendo foglia propria, vanno man mano raccogliendola clandestinamente sui fondi altrui.

Avviso a chi tocca, raccomandandoci specialmente alle nostre guardie urbane, che ben sappiamo che per essere in numero esiguo e comandate a tanti servizi in città non ponno avere nè il dono dell'ubiquità nè le braccia del Padre Eterno.

Una bella strada ombreggiata dagli ippocastani che con provvido consiglio furono piantati per ottenere più presto lo scopo di arrecare ombra, è quella, per quanto non troppo lunga, che dal ponte sul Ravanasco conduce allo stabilimento termale per gli indigenti. È un peccato però che i due viali laterali siano assai male tenuti: l'erba vi cresce rigogliosa e vi regna sovrana, sicchè quelli che amano passeggiare per quella parte ombrosa dei Bagni, devono passare in mezzo alla strada. Se i due viali laterali venissero riattati, e vi si estirpasse l'erba, si da ridurli veramente a quello che dovrebbero essere, si farebbe certo opera utile e non troppo costosa. Ci raccomandiamo per questo a chi presiede ai pubblici lavori.

Alcuni Ovadesi residenti a Genova ci scrivono alcune linee contro la corrispondenza da Ovada inserita nel penultimo numero della Gazzetta. Siccome la cartolina che ricevevamo da Genova non porta alcuna firma, così non la pubblichiamo, perchè non è nostro costume inserire corrispondenze non firmate. Ospitalità finchè si vuole nella Gazzetta a chi ha reclami a fare contro quanto in essa potè essere stampato, ma nessuna concessione a chi ci manda rettifiche od osservazioni senza apporre la propria firma a ciò che scrive.

Pensate ai cari vostri! — Le tepide aure primaverile tornano ad alitare fra le ajuole verdeggianti e fra i rami dei mandorli fioriti. Tutto l'universo creato sente l'influenza vivificante della primavera. E più sentono questa influenza gli umani organismi. — Chi vuole mantenersi in salute, chi ha la savia previdenza di premunirsi contro il male, non deve trascurare, nella stagione primaverile e calda, una cura purificativa del sangue e degli umori. — E qual miglior purificativo della « Pariglina del prof. Pio Mazzolini di GUBBIO » raccomandata dai più illustri Clinici d'Italia e per ordine formale del Governo adoperata nella R. Clinica medica di Roma? — Le artriti, i reumatismi, il linfaticismo e rachitide nei bambini, le affezioni erpetiche e scrofolose, le malattie celtiche sono radicalmente guarite da questa portentosa « Pariglina. » Però ad evitare il pericolo delle molte imitazioni non bisogna prenderla alla cieca, ma occorre rivolgersi ad Ernesto Mazzolini R. Farmacista in GUBBIO (Umbria) il quale è unico erede del segreto paterno. — La Pariglina si vende L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza. — Liquido molto denso. — Sapore agreevole. — Deposito unico in Acqui, nella Farmacia Sburlati già Piacenza.

Comitato dei Veterani del 1848-49 del Circondario d'Acqui — I signori Veterani sono pregati d'intervenire all'adunanza generale che si terrà il giorno di domenica 22 corrente mese alle ore 2 pom. nel locale delle solite sue sedute per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

- 1° Resoconto del Tesoriere;
- 2° Comunicazioni diverse;
- 3° Accordi pel consueto pranzo sociale.

N. B. Non intervenendo in numero legale nel suddetto giorno, la seconda convocazione avrà luogo la seguente domenica, giorno 29 alla stessa ora.

Acqui, 18 Maggio 1887.

Il Presidente
BOSCA.

Non più Medicine.
PERFETTA SALUTE tutti a tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra detta

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestione (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, acidità, pituita; nausea o vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 40 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti Medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,324 — Sassari (Sardegna) 5 giugno, 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei malori.

Notaio PIETRO PORCHETTI, presso l'Avv. Stefano Usui, Sindaco di Sassari.

Cura N. 78,910 — Fossombrone (Marche), aprile, 1872 — Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* spari ogni male, ritornandogli l'appetito, così le forze perdevute. GIUSEPPE BOSSI.

Cura N. 65,184 — Prunetto, 24 ottobre, 1866.

— Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 67,321 — Bologna, 8 Settembre, 1869.

— In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di 20 anni con quella di una vecchiaia di 80, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta Arabica:

In Scatole 1/4 di chil., L. 2.50; 1/2 chil., L. 4.5

1 chil., L. 8; 2 1/2 chil., L. 19; 6 chil., L. 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via BORROMEI, in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in ACQUI presso il signor T. BER-TOLOTTI Farmacista Via Nuova.

AVVISO

Avendo il signor Luigi Torricelli cessato con tutto il decoro anno di prestare l'opera propria nell'azienda dei Marchesi Spinola Bruni, si previene chiunque a cui può occorrere, di rivolgersi per ogni rapporto con detta famiglia al sottoscritto

STEFANO SPINOLA.